ANNO 4 - NUMERO 47 (156) – DAL 20 AL 27 NOVEMBRE 2022

CAMMINIAMO INSIEME 47

PARROCCHIA SAN GIORGIO – SESTO SAN GIOVANNI

Cop27, la Santa Sede: si prendano decisioni con urgenza e responsabilità

Intervento di monsignor Nicolas Thevenin, nunzio apostolico in Egitto, al vertice a Sharm El Sheikh: si deve promuovere un rinnovato modello di sviluppo e sostenibilità basato sulla cura, sulla fraternità e sulla cooperazione

Amedeo Lomonaco - Città del Vaticano

L'urgenza e la responsabilità sono le due direttrici fondamentali per i lavori della Cop27 a Sharm El Sheikh. È la posizione della Santa Sede espressa da monsignor Nicolas Thevenin, nunzio apostolico in Egitto e delegato della Santa Sede presso la Lega degli Stati arabi, intervenuto al vertice sul cambiamento climatico, in corso nel Paese nordafricano fino al 18 novembre. Servono urgenza e responsabilità per affrontare, ha spiegato Thevenin, "la crisi climatica che colpisce troppe persone, soprattutto i più poveri e i più vulnerabili" e sono necessarie, è stata l'indicazione, azioni concrete per rafforzare i quattro pilastri dell'Accordo di Parigi: mitigazione, adattamento, finanza e perdite e danni.

Un approccio educativo

Le misure politiche, tecniche e operative non sono più sufficienti. Devono essere combinate, è l'analisi del nunzio, con "un approccio educativo che promuova nuovi stili di vita", favorendo un rinnovato modello di sviluppo e sostenibilità,

basato sulla cura, sulla fraternità e sulla cooperazione. Un'altra questione indicata dalla Santa Sede è il fatto che non si può ignorare il legame tra clima, cibo e acqua. Un approccio ai sistemi alimentari "può e deve svolgere un ruolo essenziale nelle politiche climatiche". Si sta riducendo, ha ricordato infine monsignor Nicolas Thevenin, il tempo "per raggiungere un risultato finale che possa rappresentare un vero passo in avanti". Dopo l'Angelus, domenica scorsa, Papa Francesco aveva espresso i propri auspici per il vertice sul clima in corso in Egitto. "Auspico - erano state le parole del Pontefice - che si facciano passi in avanti, con coraggio e determinazione, nel solco tracciato dall'Accordo di Parigi".

CUORE DI SAN GIORGIO

Ecco quanto ricevuto dal dal DAL '8/11 AL 16/11. Offerte alle Messe: 134,04; lumini 109,48; Messe pro Defunt 120,00; ALTRE OFFERTE (R5IFUGIO) 50,00 stampa cattolica 11,18. grazie a tutti.

ROSSO IN BANCA: - 30.582,35

per OFFERTE DIRETTE, da parte di chi ha a cuore la Parrocchia:

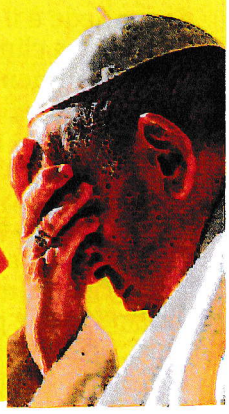
IBAN : INTESA SANPAOLO
PARROCCHIA SAN Giorgio, Sesto San Gv
IT55O(LETTERA)030690960
06100000173504

Rai Vaticano: il 20 novembre il reportage sul viaggio del Papa in Bahrein

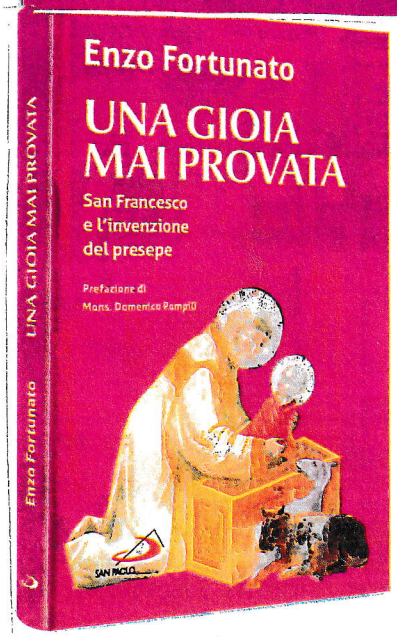
Un viaggio nella terra dei due mari. Nel reportage di Rai Vaticano, in onda domenica 20 novembre alle ore 00.35 su Rai1, si va alla scoperta del Regno del Bahrein, meta del 39° viaggio apostolico di Papa Francesco. Un Paese che conta circa 2 milioni di persone, per l'80% di fede islamica, ma dove tradizioni, culture e religioni diverse coesistono da sempre. Una "terra di mezzo" e un esempio significativo a cui attingere per una migliore convivenza mondiale. Per l'ambasciatore del Bahrein in Italia, Naser M.Y. Al Belooshi "il Bahrain accoglie tutte le minoranze presenti e la Costituzione menziona chiaramente la tolleranza religiosa". Anche per Paola Amadei, ambasciatrice d'Italia in Bahrein, 'questo Paese è un crocevia, un microcosmo dove convivono fedi diverse ed è molto attivo nel dialogo interreligioso". In Bahrain, insieme al Grande Imam Al Tayeb – si ricorda in una nota – Papa Francesco ha incontrato il "Muslim Council of Elders", un consiglio di saggi ed esperti musulmani. Mohamed Abdelsalam, segretario generale del Council, sottolinea come "il progetto di Abu Dhabi, l'incontro tra il cristianesimo e l'islam, sia diventato un programma da insegnare nelle scuole, ai giovani, un simbolo per mostrare a tutto il mondo che non è così difficile la convivenza tra due religioni". Dalla scuola cattolica del Sacro Cuore di Isa Town, l'esempio di convivenza tra studenti di religioni diverse, uniti dal progetto educativo. Per la direttrice, Suor Roselyn, "la scuola fondata principalmente per l'educazione dei cattolici, ammette anche ragazzi di altre culture e religioni perché il messaggio di pace e di speranza di Francesco riguarda tutti i giovani. Le persone vogliono vivere in un mondo di pace".

«I poveri ci garantiscono una "rendita" eterna e già ora ci permettono di arricchirci nell'amore. Perché la più grande povertà da combattere è la nostra povertà d'amore»

Tweet di papa Francesco, sabato 12 novembre 2022



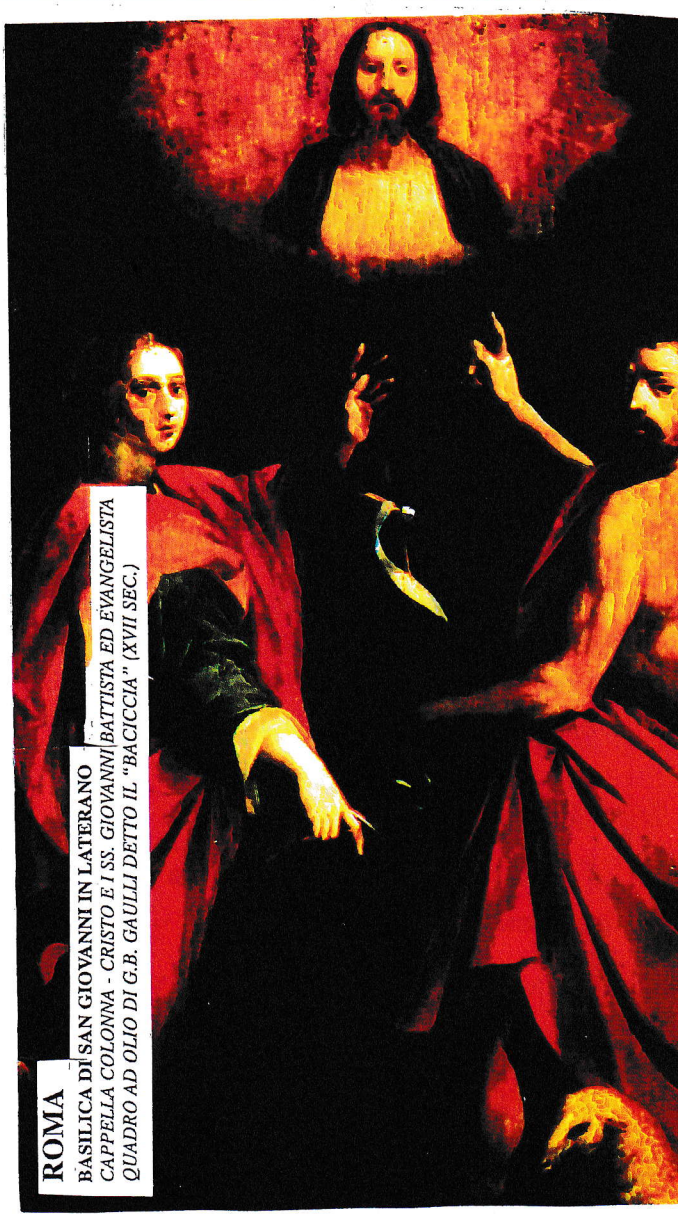
EDIZIONI SAN PAOL



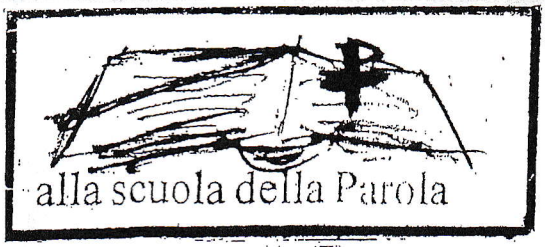
Il segno del Presepe, incisivo e visibile a tutti proprio come la coda cangiante della cometa, solca cieli ed epoche, attraversa le generazioni e segna le arti.

Mons. Domenico Po

COMPIE 800 ANNI
IL PRESEPE DI FRANCESCO D'ASSISI.
PADRE ENZO FORTUNATO
NE RIPERCORRE LA STORIA
E LA SPIRITUALITÀ.



ROMA
BASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO
CAPPELLA COLONNA - CRISTO E I SS. GIOVANNI BATTISTA ED EVANGELISTA
QUADRO AD OLIO DI G.B. GAULLI DETTO IL "BACICCIA" (XVII SEC.)



IIIª DOMENICA DI AVVENTO /A

LETTURA Is 35, 1-10

Ecco, il vostro Dio viene a salvarvi.

Lettura del profeta Isaia.

Così dice il Signore Dio: [1]«Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso [2]fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.
[3]Irrobustite le mani fiacche,
rendete salde le ginocchia vacillanti. [4]Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». [5]Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. [6]Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. [7]La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua.
I luoghi dove si sdraiavano gli sciacalli diventeranno canneti e giuncaie. [8]Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa; nessun impuro la percorrerà.
Sarà una via che il suo popolo potrà percorrere e gli ignoranti non si smarriranno. [9]Non ci sarà più il leone, nessuna bestia feroce la percorrerà o vi sosterà. Vi cammineranno i redenti. [10]Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto».
Parola di Dio.
Tutti – **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO Sal 84 (85)

RIT - [8]**Mostraci, Signore, la tua misericordia**
e donaci la tua salvezza.

[9]Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con fiducia. [10]Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra. **R.**

- [11]Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. [12]Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo. **R.**

- [13]Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; [14]giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tracceranno il cammino. **R.**

EPISTOLA Rm 11, 25-36

I doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

[25]Non voglio che ignoriate, fratelli, questo mistero, perché non siate presuntuosi: l'ostinazione di una parte d'Israele è in atto fino a quando non saranno entrate tutte quante le genti. [26]Allora tutto Israele sarà salvato, come sta scritto: *Da Sion uscirà il liberatore, egli toglierà l'empietà da Giacobbe.* [27]*Sarà questa la mia alleanza con loro quando distruggerò i loro peccati.*
[28]Quanto al Vangelo, essi sono nemici, per vostro vantaggio; ma quanto alla scelta di Dio, essi sono amati, a causa dei padri, [29]infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! [30]Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, [31]così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. [32]Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!
[33]O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! [34]Infatti, *chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere?* [35]*O chi gli ha dato qualcosa per primo*
tanto da riceverne il contraccambio?
[36]Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen. Parola di Dio.
Tutti – **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO *Cfr* Mt 11, 13-14

Alleluia. La Legge e i Profeti hanno profetato fino a Giovanni; è lui quell'Elia che deve venire. **Alleluia.**

VANGELO Mt 11, 2-15

Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete.

+ Lettura del Vangelo secondo Matteo

In quel tempo [2]Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò [3]a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». [4]Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: [5]i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. [6]E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».
[7]Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? [8]Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! [9]Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. [10]Egli è colui del quale sta scritto: *Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via.*
[11]In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. [12]Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. [13]Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. [14]E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. [15]Chi ha orecchi, ascolti!»

Le profezie adempiute

Giovanni Battista, incarcerato, manda i suoi discepoli a chiedere a Gesù se è lui quello «che deve venire» o se bisogna «aspettarne un altro». Strana domanda. I padri della Chiesa, nei primi secoli, non accettarono che Giovanni avesse dubbi in proposito. Secondo Agostino, Ilario, Giovanni Crisostomo, quell'"inchiesta" era solo una trovata del Battezzatore per far sì che i propri discepoli, avvicinando Gesù, diventassero suoi fedeli. Può anche darsi. Chi può dirlo con certezza? Forse la gran lode che Gesù fa di Giovanni, dopo aver risposto elencando i propri miracoli, potrebbe essere un indizio in questo senso. Ma per noi, uomini d'oggi, viene più spontanea un'altra lettura. Abituati alla civiltà della critica e del dubbio, riteniamo verosimile un Giovanni che, dopo aver salutato Gesù come il messia e aver fatto professione di sudditanza nei suoi confronti, cominci a lottare con qualche incertezza. Dove sono le vittorie sfolgoranti che Giovanni si aspettava dall'Unto del Signore? Dove la scure e il fuoco, giustizieri e perfino sterminatori, ch'egli considerava i suoi strumenti e le sue armi? Dove le folle convertite, mondate, trasformate in blocco? Che fosse tutta un'illusione?

Fin qui siamo tanti a riconoscerci in Giovanni. E ci coglie lo sgomento. Ma per poco, se appena leggiamo quanto segue. Gesù non maledice il dubbioso suo amico, ma lo conforta con buone ragioni per credere, e perfino lo elogia come nessun altro. Giovanni, certo rafforzato da quella risposta e da quella squisita comprensione della sua crisi, supera il momento difficile e morirà com'era vissuto: da battistrada del Cristo, da suo araldo insieme pugnace e sottomesso, ultimo profeta dell'Antico Testamento, annunciatore dei santi della nuova alleanza.

	S.Giorgio	Santuario	Casa di Riposo
Sabato 19 **Vigiliare** **B. Samuele Marzorati, martire**	Ore 18:30 S. Messa Santomauro Lorenzo	Ore 17:00 S. Messa Isabella, famm Bonvini E Dander	
Domenica 20 **II di Avvento**		Ore 11:00 S. Messa Irene, Carlo e Mario	
Lunedì 21 **Presentazione B.V. Maria**		Ore 18:00 Rosario	
Martedì 22 **S. Cecilia, vergine e martire**		Ore 18:00 S. Messa	
Mercoledì 23 **S. Clemente I, papa**		Ore 18;00 Rosario	
Giovedì 24 **B. Maria Anna Sala, vergine**		Giornata Eucaristica Ore 18:00 S. Messa Adorazione Eucaristica e Vespri Def. Fam. Braglia	Ore 16:3(S. Messa Solo per i residen
Venerdì 25 **S. Caterina d'Alessandria**		Ore 18:00 Rosario	
Sabato 26 **Vigiliare** **B. Enrichetta Alfieri, vergine**	Ore 18:30 S. Messa Giacomo, Rosa, Pietro e Luigia	Ore 17:00 S. Messa Def. Fam. Bertolani	
CAECHESI **IV ELEMENTARE E PRIMA MEDIA**			
Domenica 27 **III di Avvento**		Ore 11:00 S. Messa Osvaldo De La Cruz E Isabel Taipe	

21 L	**Presentazione della B.V. Maria** (*m*) Ger 2,1-2a; 3,1-5; Sal 76; Zc 1,1-6; Mt 11,16-24 La mia voce sale a Dio finché mi ascolti	II
22 M	**S. Cecilia** (*m*) Ger 3,6-12; Sal 29; Zc 1,7-17; Mt 12,14-21 A te grido, Signore, chiedo aiuto al mio Dio	II
23 M	**S. Clemente I** (*mf*); **S. Colombano** (*mf*) Ger 3,6a.12a.14-18; Sal 86; Zc 2,5-9; Mt 12,22-32 In Sion tutte le genti adoreranno il Signore	II
24 G	**Ss. Andrea Dung-Lac e c.** (*mf*); **B.V. Maria Anna Sala** (*mf*) Ger 3,6a.19-25; Sal 85; Zc 2,10-17; Mt 12,33-37 Tu sei buono, Signore, e perdoni	
25 V	**S. Caterina d'Alessandria** (*mf*) Ger 3,6a; 4,1-4; Sal 26; Zc 3,1-7; Mt 12,38-42 Mostrami, Signore, la tua via, guidami sul retto cammino	
26 S	**B. Enrichetta Alfieri** (*mf*) Ger 3,6a; 5,1-9b; Sal 105; Eb 2,8b-17; Mt 12,43-50 Abbi pietà di noi, Signore, per il tuo grande amore	
27 D	**III DI AVVENTO A – Le profezie adempiute** Is 35,1-10; Sal 84; Rm 11,25-36; Mt 11,2-15 Mostraci, Signore, la tua Misericordia e donaci la tua salvezza	

ARCIDIOCESI DI MILANO
DECANATO DI SESTO SAN GIOVANNI
PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini 2 (Villaggio Falck, Corso Italia)
PARROCO:
Don Giovanni Mariano

Cell. 3487379681
CHIAMARE SEMPRE PRIMA SU QUESTO NUMERO

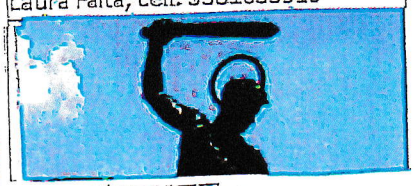
e-mail:
dgm.giovanni@libero.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
Tina Perego, cell 3391305520

AMMALATI E MESSE PRO DEFUNTI:
Vittorina Possamai cell. 3475957106

Per Santuario: Felicita Perego, cell. 3495521795

SEGRETERIA CATECHESI E ORATORIO
Laura Faita, cell. 3381653910



- INTERNET
sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO INSIEME
Settimanale di informazione e cultura della Parrocchia S.Giorgio in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI MONZA il 05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2, 20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO